Anno XXXI | Lunedì 14 Giugno 1897 | Conto corrente con la posta | N. 140

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## Rivista politica settimanale

Le trattative per la conclusione della pace fra la Grecia e la Turchia vanno molto per le lunghe, specialmente per le solite tergiversazioni della diplomazia turca e per la poca energia delle Potenze, che hanno saputo agire con prontezza solamente quando si è trattato d'imporsi alla piccola Grecia.

Una parte della stampa — anche di quella liberale — usa parole molto severe contro la Grecia. Non si può negare che il governo greco abbia agito alquanto precipitosamente, e che non è degno di lode il comportamento dell'esercito greco; ma d'altra parte vi può essere forse un comportamento che meriti maggior biasimo di quello del Concerto europeo che avrebbe potuto benissimo evitare il conflitto greco-turco, e che invece, con le sue esagerate e ostentate simpatie dimostrate in tutti i modi per la Turchia, fece quanto era possibile per provocarlo?

Invano ministri e diplomatici, e quella stampa che si è imposta la *nobile* missione di lodare sempre tutto ciò che fanno i Governi costituiti, specialmente poi quando si tratta di calpestare i deboli, si sforzano di giustificare il contegno del Concerto, che rimarrà invece una delle maggiori onte per l'umanità, come furono la divisione della Polonia e la distruzione della Repubblica veneta nel secolo passato.

La Santa Alleanza che pure ha fatto tanto male ai popoli, era però più leale, più onesta, e non nascondeva sotto false frasi di libertà la sua avversione contro il diritto dei popoli.

Solamente la conclusione di una pace non avviliente per la Grecia potrebbe diminuire, in piccolissima parte, l'ignominia di cui si sono coperte le grandi Potenze.

—

Lo stato in cui ora si trova la Grecia è veramente compassionevole. Una parte del suo territorio è occupato dai turchi che vi commettono le solite infamie, e per di più terrorizzano gli abitanti per obbligarli a firmare petizioni per l'unione della Tessaglia alla Turchia; l'esercito greco è in preda alla dissoluzione, gli affari sono nulli e i raccolti male andati.

E fra tanta desolazione le grandi Potenze che formano il Concerto, non hanno il coraggio di costringere la Turchia a sgombrare il territorio malamente usurpato e conchiudere la pace!

Le truppe greche sono partite dall'isola di Candia, ma i turchi vi sono rimasti e commettono le solite angherie.

In seguito al consiglio dei rappresentanti delle Potenze, i candiotti hanno nominato i loro rappresentanti per la commissione che dovrà definire la questione dell'autonomia. A delegati furono eletti tutti i capi insorti dei diversi distretti.

La popolazione di Candia si è decisa ad accettare l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del sultano, purchè le truppe turche partano e non vi facciano più ritorno.

I combattimenti non sono però ancora cessati nell'isola, e i soldati turchi quanto gli abitanti maomettani, che sono tutti la peggior feccia, ladri e assassini di mestiere, provocano continuamente la popolazione greca, e ne seguono perciò tumulti e uccisioni.

L'autonomia di Candia è assolutamente inconcepibile e si ridurrebbe a una derisione, colla permanenza nell'isola dei soldati turchi e degli abitanti maomettani.

—

Con la cessazione della guerra greco-turca avrebbero dovuto cessare anche i pericoli d'una conflagrazione più estesa. Molti perciò si domandano a quale scopo tendano i non diminuiti armamenti della Turchia, e qualcuno crede che le facili vittorie ottenute contro il male organizzato esercito greco abbiano fatto inorgoglire la vigliaccheria ottomana, e che a Costantinopoli si nutrano delle velleità ambiziose.

Qualunque mossa della Turchia sarebbe il segnale di fatti gravissimi, poichè è certo che in questo caso tutti gli Stati balcanici sorgerebbero in armi per difendere la loro indipendenza, e le grandi Potenze sarebbero tratte nella conflagrazione dalla forza degli avvenimenti.

L'ambasciatore inglese a Costantinopoli è quello che maggiormente insiste per opporsi alle esorbitanti pretese della Turchia, ma egli non trova presso i suoi colleghi che rappresentano le grandi Potenze tutto quell'appoggio che ora sarebbe doveroso; anzi, come il solito, l'ambasciatore germanico si fa paladino della Turchia, e nella stessa Inghilterra alcuni giornali ultraconservatori lo combattono.

Parrebbe però che anche la Russia non sia disposta a sostenere le pretese turche, perciò v'è speranza che la pace, quantunque tirata molto per le lunghe, non tornerà tanto sfavorevole ai greci.

Se la Grecia fosse costretta a riprendere la guerra, l'azione principale sarebbe affidata alla sua flotta. L'Attica, compresa Atene, verrebbe sgombrata, e la difesa si concentrerebbe nel Peloponneso e nelle isole.

—

La commissione d'inchiesta nominata per esaminare i fatti successi nel Transvaal sulla fine del 1895 e nei primi giorni del 1896 ha finito la prima parte del suo compito, dalla quale nulla emerge che possa compromettere il governo inglese.

L'invasione del Transvaal fu pensata dal governo della Colonia del Capo all'insaputa dell'alto commissario e del governo di Londra, ed eseguita dal dott. Iames che non ebbe nessun ordine esplicito, ma sapeva d'interpretare il desiderio di Cecil Rhode, il primo ministro della Colonia.

Non è però un mistero che l'Inghilterra mira a formarsi in Africa una nuova vastissima colonia, che in grandezza sorpasserà l'India, poichè dovrebbe abbracciare tutto il territorio africano dal Mediterraneo al Capo di Buona Speranza.

Questo progetto è ancora lontano dal poter divenire un fatto compiuto, ma la forte tenacia inglese saprà con il tempo superare tutti gli ostacoli.

Ai desideri dell'Inghilterra s'oppongono ora oltre i due Stati liberi del Transvaal e dell'Orange anche lo Stato del Congo, e i possedimenti germanici e francesi dell'Africa australe.

Il Transvaal e l'Orange non andrà molto che dovranno cedere innanzi alla potenza inglese, e in seguito anche gli altri rivali dell'Inghilterra si troveranno costretti a ritirarsi.

Continuano i preparativi degli anglo-egiziani per la campagna del Sudan, che questa volta sarà intrapresa con ancora maggior vigore dell'anno scorso.

—

La crisi ministeriale spagnuola è finita in un modo che è stato accolto con profondo disgusto.

Mentre generalmente si credeva che il gabinetto conservatore sarebbe caduto assieme al suo presidente Canovas del Castillo, con generale sorpresa di tutto il ministero è rimasto al potere.

E' giudicato molto severamente il comportamento di Sagasta, il capo dei liberali, che viene accusato di aver avuto poca energia e di essersi dimostrato molto remissivo verso i conservatori.

La situazione della Spagna è molto critica, e solamente una pronta soluzione della vertenza cubana potrebbe migliorarla.

L'orgoglio castigliano che impone la continuazione della disastrosa guerra di Cuba, viene questa volta molto severamente punito.

Udine 13 giugno 1897.

*Assuerus*

## Il questore Martelli interrogato dal giudice

L'ex questore di Roma, Martelli è giunto sabato alla capitale, e si recò subito dal giudice istruttore Boccelli, che lo interrogò lungamente.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 12 giugno*

**Camera dei deputati**

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si prosegue la discussione del bilancio della marina.

Parlano parecchi oratori, fra i quali l'on. Macola che fa un importantissimo discorso.

L'oratore fa una rapida analisi delle varie classi del materiale, accenna a pareri e a studi di uomini competenti, riportandosi a documenti ufficiali per conchiudere che il materiale è piuttosto scarso e deficiente.

I fautori delle economie militari dovrebbero avere il coraggio di dichiarare che vogliono ridotta l'azione politica dell'Italia a quella di un Belgio ingrandito.

Ricorda il 66 e il 70 e dice che ne scontiamo ancora gli errori; cita un discorso del Cialdini che si attaglia meravigliosamente alle condizioni nostre; domanda se ci siamo fatti ragione dello spostamento di interessi locali e individuali che avverrebbero riducendo fortemente le spese militari.

Accenna rapidamente alle cure che gli stati europei hanno per i corpi militari, sui quali fanno riposare il credito del paese e le sue idealità migliori, mentre l'Italia, che appare insciente della sua posizione e della sua missione, crede di avere trovato la salute delle sue finanze, risparmiando qualche milione sui bilanci militari o raschiando gl'indecorosi assegni dei suoi ufficiali.

Enumera le possibili economie, ma dispera che vogliano farsi.

Conclude col dire che voterà il leggero aumento sul bilancio della marina, nella speranza che esso segni, un principio di resistenza contro la corrente che tende a dissolvere gli istituti militari, solo presidio ormai, purchè curati, alla dignità e al credito del paese.

Levasi la seduta alle 18.20.

## I Reali a Napoli

Sabato alle 17.15 sono giunti a Napoli il Re e la Regina, ricevuti alla stazione dai Principi di Napoli, da tutte le autorità e da numerosa folla.

La carrozza reale era seguita da centinaja e centinaia di carrozze private.

Da tutti i balconi e dai palchi gremiti si sventolavano i fazzoletti e si agitavano i cappelli.

Il corteo costretto dalla folla enorme a procedere lentamente, impiegò oltre un'ora e giunse al palazzo reale alle ore 18.30.

La piazza del Plebiscito davanti al palazzo reale era gremita. Le Associazioni vi si allinearono alla meglio, e resero omaggio ai Sovrani.

La folla acclamò vivamente ed i Sovrani si affacciarono più volte al balcone per ringraziare.

Una dimostrazione simile non si è mai veduta a Napoli.

## Un forte terremoto nelle Indie

Calcutta, 12. Una scossa di terremoto è avvenuta a Howrah. Parecchie case sono rovinate. Parecchi morti e feriti. Alcune case di Calcutta subirono lesioni.

## Un colonnello di marina e la sua signora avvelenati per uno sbaglio di ricetta

Napoli, 12. Giunse una triste e singolare notizia da Castellamare.

Il colonnello di marina, cav. dott. Giuseppe Guerra, direttore di quell'Ospedale militare, alla sua signora, affetta da emorragia, aveva prescritte sei pillole *d'hydrastis canadensis*.

La farmacia dell'ospedale, essendo sfornita dell'*hydrastis*, le pillole furono ordinate ad un'altra farmacia.

Dopo che la povera signora ebbe trangugiata la terza, fu assalita da così forti dolori, che, nel delirio, giunse perfino ad incolpare il marito d'averla avvelenata.

Il colonnello Guerra, costernatissimo com'era, diè allora di piglio ad una mezza pillola e l'ingoiò.

Non passò una mezz'ora e marito e moglie erano ugualmente colpiti da fenomeni identici. Per buona fortuna, il capitano medico dott. Malizia, chiamato d'urgenza, potè prestare efficace soccorso ad entrambi traendoli fuori di pericolo.

Le autorità di P. S. hanno proceduto al sequestro dell'*hydrastis*, che il farmacista, dove fu comprato, smaltiva, nonchè delle rimanenti pillole.

## Una lettera di Ricciotti Garibaldi

Ricciotti Garibaldi scrive ai giornali di Roma rettificando le asserzioni divulgate circa i volontari.

Egli dichiara che nessun volontario italiano venne lasciato da lui in Atene. Coloro che ivi si trovano e che incontrano difficoltà per il rimpatrio non vollero valersi dei mezzi di trasporto loro offerti.

L'unica contestazione fra Ricciotti e il governo greco fu perchè questo non mantenne l'impegno di trasportare, a proprie spese, in Alessandria d'Egitto od a Trieste i volontari, i quali non volevano o non potevano ritornare in Italia.

Ricciotti annunzia d'avere spedite a Zanardelli duecento scatole di sigarette non consumate, perchè le distribuisca ai deputati in riconoscenza del servizio loro ai colleghi volontari.

## 1797

### AGGIUNTA

### di documenti editi ed inediti alle Note d'archivio e spoglio di atti

come dal Giornale N. 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 137, 138 e 139 per cura di R. S.

Vennero pubblicate dal Governo Centrale del Friuli molte leggi e disposizioni colle basi della uguaglianza; furono aboliti i feudi, soppressi innumerevoli privilegi.

Volle anche emanare dei Decreti, uguali a quelli pubblicati in Francia, ma che avevano la certezza di non venire assolutamente osservati perchè le disposizioni, mancavano di praticità.

Eccone, fra gli altri, uno di quei Decreti del Comitato di Salute Pubblica.

« *Libertà* *Uguaglianza*

« Il Comitato di Salute Pubblica del Provvisorio Centrale Governo del Friuli residente in Udine.

« Una contraddizione collo stato di libertà e di eguaglianza sono gli stemmi gentilizii, le forme aristocratiche, i titoli, i distintivi tutti, che ad onta anche dell'abolizione de' feudi, delle giurisdizioni e di tutto ciò che era relativo vengono tutto giorno abusati.

« Questa deformità non può che rendere equivoco il sentimento di chi li abusa, di chi li accoglie e vi acconsente, nuocere alla causa pubblica e provocare gli animi de' buoni patriotti.

« E' per ciò che il Comitato di Salute Pubblica ordina, che, tolta ogni distinzione, non sia più chi usi di altro titolo che di quello di *Cittadino*, il quale formar deve il migliore ornamento di ogni buon patriotta, ed in cui deve ognuno riporre il maggior pregio nel rendersene degno.

«Che in conseguenza siano tolte nelle carte pubbliche (1) le forme e gli stemmi aristocratici, e praticate quelle di *Libertà ed Eguaglianza*, e siano gli stemmi abrasi ovunque fossero scolpiti od impressi.

« A dimettere l'uso vocale delle abolite distinzioni resta assegnato il termine di giorni otto, onde non abbia luogo la scusa dell'abitudine, sospesa per questo intanto la pena infrascritta.

« Ad effetto che i mali intenzionati vi siano poi costretti, dichiara, che saranno condannati nella pena di Ducati 25 tutti quelli che nelle carte pubbliche e private scritte, ovvero impresse, ommetteranno i nomi di *Libertà* ed *Eguaglianza*, useranno degli stemmi e delle forme aristocratiche, e di altro titolo fuor quello di *Cittadino*.

« Quelli che poi vocalmente daranno titolo di distinzione fuori del titolo di *Cittadino* cadranno nella multa di ducati 10 per la prima, 15 per la seconda, e per le recidive saranno soggetti a quelle censure, che la costanza delle loro trasgressioni e la maggiore conferma dell'equivoco loro sentimento avranno provocati.

« Queste pene saranno disposte metà ai denunzianti e metà a beneficio dei poveri del luogo in cui fossero incorsi.

Data dal Comitato di Salute Pubblica 4 Ottobre 1797.

« V. S. Benvenuti — Niccolò Bettoni — Ovio — F. Sguario — Savia, Segretario.

—

Vu et approuvè par le Général Divisionnaire Commandant le Frioul.

*Victor*

—

Continua il Caimo così il suo Diario:

« Luglio 20 — La mattina — partì da Udine per Vienna il Marchese del Gallo col suo Ospite — un Signore Viennese — per la parte della Pontebba con carrozza a sei cavalli di posta ».

Dal giorno 20 al giorno 30 nessun fatto importante viene rilevato dai due Diarî — solo è fatto cenno d'alcune requisizioni di frumento, del ruolo dei cavalli dei privati, e del continuo passaggio di riparti di truppa.

Cominciavano però a sorgere trepidazioni sulla sorte del Veneto, specie da coloro che avevano sognato uno Stato Veneto indipendente. L'andirivieni di Ministri di Stato, Plenipotenziari, di Generali Francesi ed Austriaci qui a Udine, preludiava al prossimo Congresso per le trattative di pace — tanto più ch'era annunciata la partenza del Generale Bernadotte per Milano e per Parigi.

Ecco infatti ciò che dice il Caimo:

« Luglio 30 — Giornata di sereno, gran caldo, anzi fastidioso.

Partì da Udine la mattina per Venezia indi per Milano — dal Gen.^mo Bonaparte in Capite dell'Armata d'Italia — il Generale Bernadotte con il suo Ajutante, il Commissario ordinatore Benot, un Ajutante del Bonaparte ed altri due Uffiziali con due carrozze, una a 6 cavalli e una a 4, stato esso generale d'alloggio dal Co. Giacometto Savorgnan. »

Ecco invece cosa dice il Maffeo Locatello, prossimo a finire il suo Diario:

« Luglio 30 — Alle ore 16 circa partì a fronte di cocentissimo calore Bernadotte (si crede vada a Milano) con altri Ufficiali e soldati ed altro ufficiale di rango, ed un ajutante di Bonaparte che da pochi giorni si trovava in Udine ed anche un Commissario Francese.

« Volse il Bernadotte tre dozzine di posate d'argento e trinzante; due coperte di rara manifattura e valore; erano di ragione dell'Arcivescovo; sei para presciutti, molte pezze di formaglio fresco ed una quantità di Bottiglie di Vin Picolit e Refosco del più stupendo, ed altri molti generi. »

Nulla di tutto ciò nel Diario del Caimo, pure tanto dettagliato e ben informato di tutto sempre!

—

Colla partenza del Bernadotte da Udine — cioè col 30 Luglio 1797 — dovrebbe aver fine anche la presente raccolta di notizie riguardanti la Città di Udine durante tutto il tempo che esso Generale fu qui Governatore militare e Capo della Provincia, abbenchè funzionassero in principio — specie a Udine — le vecchie Municipalità — dal 18 Marzo, indi il Governo Centrale.

—

E' qui necessario dire qualcosa del Generale Carlo-Giovanni Bernadotte, che ha lasciato a Udine ricordo di sè per lungo tempo.

I pregi, dei quali era largamente fornito, troppe volte fecero vivo contrasto con quello spirito di sopraffazione, che in quell'epoca disgraziata, se era comune a quasi tutti i Generali della Repubblica Francese, non doveva essere in lui, così superiore in tutto a moltissimi.

Questo Generale, arrivato qui ed ammirato tosto per la sua valentia dimostrata alla battaglia presso il Tagliamento, provò tosto un senso di antipatia per Bonaparte e questi per lui, e fu in Friuli, che Bernadotte si fece conoscere a Bonaparte ed al Direttorio per le sue eminenti qualità, anche di Governatore, e dal Direttorio fu assai beneviso, non solo perchè aveva contribuito alle vittorie francesi sul Reno, e per il valore dimostrato pure in questa campagna del 1797, ma anche perchè erasi manifestata la sua rivalità con Bonaparte.

Chiamato il Bernadotte a Parigi, sposò Desiderata Clary, cognata di Giuseppe Bonaparte. Colà fu il solo dei generali

(1) A Venezia, dice il Romanin, negli Atti di quell'epoca si conservò lo stemma del Leone Veneto, ma sul libro che teneva fra le zampe in del luogo *Pax tibi Marce Evangelista meus*, leggevasi: *Diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino*, il che fece dire argutamente ad un gondoliere, avere finalmente San Marco, dopo tanti secoli, voltato pagina.

# UN ATTENTATO
## contro il presidente Faure

Parigi, 13. Mentre il Presidente Faure si recava nel pomeriggio ad assistere alle corse di *Longchamps* pel grande premio di Parigi, un giovane lanciò contro di lui un tubo di ghisa carico di polvere che esplose.

Nessuno fu colpito. Fu trovato accanto al tubo uno stampato pieno di villanie e di ingiurie contro Faure, una pistola da un colpo e un piccolo coltello a manico fisso su cui sono incise minaccie di morte contro Faure. Si crede trattisi dell'opera di un pazzo. Un individuo che fuggì al momento dell'esplosione non potè finora essere rintracciato.

Parigi, 14. Il tubo che esplose conteneva polvere e palline.

Fu arrestato un individuo che chiamasi Gallet, ma credesi non sia colpevole.

Il vero autore credesi sia un giovane diciannovenne, pazzo, che fu pure arrestato, mentre si nascondeva dietro un cespuglio.

### Il telegramma di Umberto

Roma 13. Appena alla Consulta è giunto avviso dell'attentato contro Faure si telegrafò a Napoli. Il Re ha mandato subito un dispaccio di felicitazioni a Faure.

Gli onor. Rudinì e Visconti Venosta hanno incaricato l'ambasciatore di esprimere le loro felicitazioni.

## Il prossimo Congresso internazionale
### per gl'infortuni sul lavoro

Dal 26 al 31 luglio p. v. avrà luogo a Bruxelles il 4° Congresso internazionale per gli infortuni sul lavoro. Ecco il programma dei lavori proposti:

1. Stato attuale della questione degli infortuni del lavoro nei vari paesi, particolarmente in riguardo alla organizzazione facoltativa, oppure obbligatoria dell'assicurazione.

2. Quali sono i provvedimenti da raccomandarsi per la constatazione degli infortuni del lavoro? Quale è la procedura più spiccia e la meno dispendiosa? Quali infortuni devono formare oggetto di una inchiesta amministrativa? A questo riguardo, si deve tener conto dell'importanza degl'infortuni in rapporto al danno ch'essi hanno cagionato alla persona colpita?

3. Quale è la migliore organizzazione data o da darsi a tribunali incaricati di giudicare le contestazioni in materia d'infortuni del lavoro?

4. La legislazione relativa agli infortuni del lavoro deve comprendere nel rischio professionale, da coprirsi eventualmente coll'assicurazione, anche gli infortuni dipendenti da colpa grave?

5. Quali sono le conseguenze dell'assicurazione dal punto di vista della frequenza degli infortuni? Queste conseguenze variano secondo il sistema d'assicurazione? Il numero degli infortuni aumenta forse maggiormente quando l'assicurazione copre anche le conseguenze della colpa grave del padrone e dell'operaio? Quale importanza ha la simulazione nelle dichiarazioni d'infortunio?

6. Per riguardo agli infortuni è preferibile di corrispondere l'indennità in somma capitale, oppure in rendita, e ciò in tutto o in parte?

7. La legislazione concernente gli infortuni del lavoro deve estendersi anche alle malattie e alle infermità professionali? Si può definire con precisione la malattia professionale e l'infermità professionale?

8. Dato un sistema di assicurazione obbligatoria contro gli infortunii, è preferibile di costituire immediatamente il capitale per le rendite da corrispondersi in caso d'infortunio, o si può limitarsi a pagare queste rendite a misura che viene la loro scadenza? Quali sono i mezzi pratici per attuare l'uno o l'altro di questi sistemi?

9. Quali sono i provvedimenti da adottarsi per attuare le conseguenze degli infortunii del lavoro e per affrettare la guarigione dei feriti? (Ospedali, ricoveri pei convalescenti, società di salvataggio, apparecchi di soccorso, ecc.)

10. Descrivere i sistemi, i meccanismi adatti ed altri nuovi mezzi destinati a prevenire gli infortuni del lavoro.

## Inaugurazione del monumento al Re Galantuomo

Ieri alle 17.30 fu inaugurato in Napoli, in piazza del Municipio, il monumento a Vittorio Emanuele alla presenza del Re, dei Principi, delle autorità e di folla enorme plaudente.

Quando cadde la tela che copriva il monumento scoppiarono lunghi e fragorosi applausi.

Il sindaco quindi pronunciò un patriottico discorso salutato alla fine da vivi applausi. I Sovrani e i Principi scesero poscia dalla tribuna e fecero un giro attorno al monumento lodando lo scultore Balzico, autore della statua equestre, continuamente acclamati.

### Una grave disgrazia

Napoli, 13. Due operai lavorando stamane a preparare il velario del monumento con la scala *Porta* precipitarono abbracciati per essersi la scala spezzata all'estremità. Uno dei due rimase moribondo.

Il Re ordinò larghi sussidii.

# GLI AVVENIMENTI
## in Oriente
### Le condizioni della pace

Londra, 12. Il *Daily Chronicle* ha da Atene:

Assicurasi che la Turchia accetterà le seguenti condizioni di pace: La Grecia pagherà come indennità di guerra lire turche 1,600.000 oltre al raccolto della Tessaglia ceduto alla Turchia. Questa sgombrerà la Tessaglia subito dopo il raccolto. Nomina di una Commissione incaricata della rettifica della frontiera greco turca, impegnandosi i belligeranti preventivamente di accettarne la decisione.

Atene, 13. Il capo di stato maggiore Palli si è recato al campo turco e regolò le questioni degli avamposti. Sembra che i turchi continuino ad avanzarsi al di là della zona neutra. Zeifullah informò il principe ereditario che il terzo corpo d'armata ottomano cambierà campo.

# Notizie d'Africa
### Notizie di Nerazzini

Aden, 13. Sono giunte notizie da Adis Abeba in data del 23 maggio:

Nerazzini è partito da Harrar al 5 maggio ed era arrivato a Adis Abeba il 19. Ivi aveva trovato onorevolissima accoglienza. Già sono incominciate le trattative ufficiali. Circa la spedizione Bottego, Nerazzini non trovò in Adis Abeba che la conferma del fatto colla precisa indicazione della località ove il conflitto era avvenuto. Tale località è Bura, nel Wallega.

L'Imperatore aveva già impartito ordini perchè fossero tosto mandati ad Adis Abeba i due membri della spedizione fatti prigionieri nello scontro, dei quali tuttora si ignorano i nomi.



# Cronaca Provinciale

### DA CIVIDALE
**Velocipedista malpratico**

Scrivono in data 12:

Ogni giorno avviene che dei giovani poco esperti nel ciclismo attraversino a corsa sfrenata le vie della città col loro cavallo d'acciaio, quasi per dar saggio di una valentia che non hanno; ed il pericolo di qualche disgrazia è sempre vicino, tanto che si deve a miracolose eventualità se ciò non succede.

Iersera, peraltro, uno di questi imprudenti investì in borgo Cavour una bambina, certa Rosa Zorzi, e le produsse lesioni alla fronte che il dottor Sartogo giudicò guaribili in cinque giorni.

Il poco valente cavaliere si spaventò a tal fatale incontro e, sceso da sella, se la diede a gambe lasciando sul luogo l'innocente bicicletta che venne sequestrata dai carabinieri.

E la gran paura sarà stato degno castigo a quell'imprudente se, alle volte, non gli capitasse qualcosa di peggio.

### DA TRICESIMO
**Due « opere » a Tricesimo? Tennis Club**

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina alle 10 la nostra società per gli spettacoli tenne un'adunanza per organizzare il progetto di dare al nostro nuovo teatro del signor Angeli due spettacoli d'opera, dando la preferenza ai capolavori di Rossini e Donizetti, cioè: *Il Barbiere de Siviglia* e la *Favorita*.

L'adunanza era presieduta dal comm. Vanzetti e vi presero parte circa 25 persone fra le prime notabilità del paese, e molti villeggianti. Mancando uno dei membri principali non fu stabilito nulla e ogni decisione fu rimandata.

Il *Tennis-club* fu oggi animatissimo e lo sarà ancora di più quando verranno in villeggiatura altri forestieri, i quali ora a Tricesimo non fanno più difetto.

*Silvietto*

# Dal confine orientale
**Solenne protesta del Consiglio comunale di Trieste contro i fatti di Servola**

Sabato a sera il Consiglio comunale di Trieste approvò la seguente risoluzione fra gli applausi del numeroso pubblico che occupava le gallerie:

« Dinanzi ai fatti criminosi consumati nel dì 5 corr. nella villa di Servola a danno di pacifici operai ed abitatori italiani da una turba fanatizzata di terrazzani e di operai slavi ivi convenuti da varie parti dello Stato;

considerata la stretta relazione esistente fra codesti vigliacchi attentati alla sicurezza della vita e gli atti di vandalica violenza che rattristarono poc'anzi altre contrade del Friuli, dell'Istria e pure del nostro territorio rustico, dove ormai pare annidata una organizzazione barbarica, che la vigilante autorità politica avrebbe potuto per avventura prevenire, e sulla quale non ancora appieno è ascesa — liberatrice degli onesti — la mano imparziale della veggente giustizia;

considerato che la pazienza dei cittadini è messa ad assai dura prova; e che troppo è grave l'offesa recata dai recentissimi fatti all'onore del nostro Paese ed ai più nobili suoi sentimenti, perchè non abbia a divampare quandochessia fra mezzo a' cittadini l'impeto della reazione sprigionata dall'animo loro giustamente indignato;

considerati i pericoli gravissimi ai quali va però incontro la pubblica quiete: ed il dovere che incombe all'Imperiale Governo — che ne ha il potere ed i mezzi sicuri — di porre termine ad uno stato di cose oramai insopportabile.

Il Consiglio della città:

mentre esprime la propria indignazione per codeste infami nequizie e per la ripetizione di fatti criminosi, consumati in odio alla civiltà del Paese, fra mezzo a' nostri territoriali (dimentichi de' benefici che per lungo volgere di età n'ebbe lo stato loro economico ed intellettuale) — chiede all'Imperiale Governo che, con imparziale ed energica amministrazione de' suoi poteri, liberi sollecitamente la città dall'onta e dai pericoli gravissimi onde appare minacciata;

ed incarica il Magnifico Podestà di recare la presente risoluzione a conoscenza del Signor Presidente del Consiglio dei Ministri. »

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 14 Ore 8 Termometro 20 —
Minima aperto notte 13.2 Barometro 757
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 26. Minima 13.
Media 19.40 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4.20 | Leva ore | 20.10 |
| Passa al meridiano | 12.6.33 | Tramonta | 3.42 |
| Tramonta | 19.57 | Età giorni | 14 |

**Gli esercenti e l'insequestrabilità degli stipendi**

L'associazione fra gli esercenti al dettaglio ed affini della città e provincia di Venezia, ha diretto un memoriale a tutti i deputati affinchè combattano la proposta, presentata dall'on. Mogliani, di estendere a tutti i dipendenti dallo Stato il privilegio della insequestrabilità degli stipendi.

**Cose ferroviarie**

Il Governo Austro-Ungarico ha dato la propria adesione al protocollo riguardante la congiunzione della ferrovia San Giorgio di Nogaro-Cervignano.

E' stata sottoposta all'approvazione dell'Ispettorato ferroviario, la proposta per l'impianto del rifornitore definitivo nella stazione di Udine della ferrovia *Udine-Pontebba*. Spesa L. 25,000.

**Errata-corrige**

Nel riportare sabato scorso i motivi della sentenza pronunciata contro i signori Zambianchi e Canal, siamo incorsi in un errore che altera il senso del periodo seguente:

« Se a mo' d'esempio, senza inviti personali, in un luogo anche privato invitassero **tutti i cittadini** di un comune, è certo che l'adunanza che fosse qui per tenersi sarebbe pubblica e che il locale privato si dovrebbe ritenere aperto al pubblico. »

Perciò in luogo di *tutti i cittadini* si legga *tutti i contadini*.

**Tiro a segno**

L'adunanza di sabato sera, di metodo, andò diserta per mancanza del numero legale; ricordiamo che questa sera avrà luogo l'adunanza (Palazzo Bartolini ore 8 1/2 pom.) in seconda convocazione, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.



**Riconoscimento di un vessillo**

Dal giornale l'*Adriatico* rileviamo come ieri mattina alle 10 abbia avuto luogo il riconoscimento del vessillo dell'Associazione di previdenza fra il personale di trazione « La Stephenson ».

Alla festa furono invitati l'on. Giardini ed il seguito, e la sola stampa girardiniana « Patria del Friuli, Paese ed Adriatico. »

**Distretto di Cividale**

*Risultato della leva dei militari della classe 1877*

| | |
|---|---|
| Abili di 1a categoria | N. 73 |
| » » 2a » | — |
| » » 3a » | 44 |
| In osservazione all'ospedale | 4 |
| Riformati | 27 |
| Rivedibili | 24 |
| Cancellati | 8 |
| Dilazionati | 3 |
| Renitenti | 97 |
| | N. 280 |

### Nozze cospicue

Oggi nell'avito Castello di Costigliole di Saluzzo si celebrano le nozze di un egregio gentiluomo della nostra città, il *Dott. Roberto Kechler*, con la *Contessina Costanza Crotti di Costigliole* un fiore gentile, di grazia, di gioventù, di bellezza.

Alle congratulazioni affettuose ed ai caldi voti di felicità dell'alto parentado e dei moltissimi amici degli sposi, aggiungiamo anche i nostri cordiali e fervidi.

—

Furono fatte parecchie pregevoli pubblicazioni di circostanza.

Il presidente della Camera di Commercio ed Arti cav. Masciadri, tutti i consiglieri della Camera stessa, i membri dei consigli d'amministrazione della Banca di Udine e del Cotonificio, i filandieri di Udine ed altre cospicue personalità cittadine — fra tutti 52 — presentarono al cav. uff. Carlo Kechler, per la fausta odierna ricorrenza, un indirizzo su artistica pergamena.

Il lavoro calligrafico, benissimo riescito, è del co. A. Manin.

L'indirizzo, scritto dal dott. G. Valentinis, ricorda il patriotismo del cav. uff. Carlo Kechler, la sua attività e le sue benemerenze, e si rallegra che la sua casa, rimasta desolata nella solitudine, sia nuovamente allietata dalla vita famigliare.

**Apertura del calorifero per i bozzoli**

Col giorno di martedì 15 corrente, verrà aperto il calorifero per la soffocazione dei bozzoli da seta, sito nei locali dell'ospital vecchio.

**La processione di S. Antonio**

A somiglianza degli anni decorsi, anche ieri venne portato in processione S. Antonio.

La musica di Feletto Umberto dava animazione alla lunga processione. Una moltitudine immensa di popolo si riversò alle 18 nelle vie per le quali doveva passare il Santo, presentando un magnifico colpo d'occhio per la sua varietà multicolore.

Alla sera vi fu una grande illuminazione in via Ronchi, via Bertaldia e via di Mezzo con sparo di mortaretti.

Un particolare degno di nota all'uscita della processione dalla chiesa:

Un uomo vestito della cappa rossa, e che portava uno stendardo, essendo ubbriaco, venne spogliato dalla veste e così ridotto in maniche di camicia, lasciato in mezzo alla via fra l'ilarità dei presenti.

**Lire 65 smarrite**

Venerdì a sera verso le 9 una povera ragazza ha perdute L. 65 nel tratto di via che va dall'osteria Braida in via Daniele Manin fino alla rampa che conduce alla casa Braida.

L'onesta persona che avesse trovato detto importo, lo porti al Municipio, che s'incarica di consegnarlo a chi l'ha perduto.

Sarà data, come d'obbligo, la mancia competente.

**In Cassazione**

Sappiamo che i sigg. Zambianchi e Canal ricorreranno in Cassazione contro la sentenza del Pretore che li condannava ciascuno a L. 100 di multa per contravvenzione all'art. 1. della legge di P. S.

**Conversione al cattolicismo di due ragazze**

Ieri mattina nella Chiesa delle Grazie, alle ore 7, ebbe luogo la conversione al cattolicismo di due fanciulle certe Anna-Giuditta e Adele-Maria Pinzani di Udine.

La famiglia di esse, mentre il padre era vivo fu a Milano e poi a Roma dove, le fanciulle si trovavano nel collegio evangelico Victoire Kome, nel quale stettero per circa 6 anni.

Morto il padre, la genitrice le richiamò a Udine nello scorso anno e, d'accordo coll'autorità ecclesiastica, chiese ed ottenne il battesimo delle proprie figlie.

La cerimonia durò circa due ore e le fanciulle furono tenute al battesimo dalle signore Casali e Lorentz.

**Ragazza fuggita dalla casa paterna ed arrestata**

In seguito a richiesta dei propri genitori, venne ieri arrestata nell'osteria del *Cappello* in via Porta Nuova, la ragazza Scudetti Angelina di Gio. Batta, d'anni 20, da Premariacco, perchè fuggita dalla casa paterna.

**Arresto per furto**

Verso le ore 18, del 12 corr., venne dalle guardie di città arrestata la pregiudicata Buri Luigia di Angelo, d'anni 43 da Coseano, qui abitante in via Castellana, N. 16, perchè imputata di furto di oggetti di vestiario esposti alla fede pubblica, in danno della sig.a Dorbini Carolina di Daniele.

---

francesi, presenti in quella Capitale, che rifiutasse di partecipare alla rivoluzione del 18 Fruttidoro.

Ebbe il Comando del Corpo d'esercito di osservazione fra Basilea e Dusseldorf, fu Ministro della guerra, compartecipò alla congiura, con Moreau e Pichegru, contro il primo Console, il quale, divenuto Imperatore, gli perdonò, e lo nominò Maresciallo dell'Impero. (1805).

Diresse l'azione del Corpo francese che si ricongiunse coi Bavaresi contro gli Austriaci, e fu fatto Principe di Pontecorvo Casertino (1805), dopo Austerliz, nella qual battaglia sfondò il centro del corpo nemico. Sconfisse poi a Schleitz 10 mila prussiani, prese d'assalto Lubecca, entrò in Polonia, ed a Thorn salvò il quartier generale dell'Imperatore e la divisione Ney.

Vinse a Braumberg e a Mohrungen e fu ferito alla testa a Spandau.

Ebbe il governo delle città anseatiche, ed ivi per la sua integrità, per la pronta giustizia, per la sua saggezza e per generosi e nobili atti compiuti fu ammirato dagli Svedesi.

Sconfisse gli Austriaci al ponte di Linz (1809), ed a Wagram (6 Luglio d°.a), pur avendo avuto una condotta irreprensibile secondo alcuni scrittori militari, e pessima secondo Napoleone, gli venne tolto il comando.

Viveva da privato in famiglia a Parigi quando gli Svedesi gli offrirono la successione al trono. Accettò (avendo avverso Napoleone) e divenne Principe Carlo-Giovanni di Svezia.

Come tale dovè aderire alla alleanza contro Napoleone. Procedette in principio con assai prudenza, tentando pacificare Russia ed Inghilterra con l'Imperatore dei Francesi; ma poi dovette agire diversamente.

Dopo Lutzen, con 30 mila Svedesi, respinse Ney a Interbock, e fu egli che rese così funesta a Napoleone la battaglia di Lipsia.

La sua lenta congiunzione colle armi alleate fu intesa come sua speranza di surrogare Napoleone in Francia.

Nel periodo dei 100 giorni non si mosse.

Nel 1814 effettuò la unione della Norvegia alla Svezia, ed eletto Re di Svezia e Norvegia nel 5 febbraio 1818, col nome di Carlo XIV, fu la fortuna del popolo che lo aveva chiamato a reggerlo e che fece risorgere a vita gagliarda, iniziando opere grandiose, e completandole, come quella della congiunzione dell'Oceano col Baltico mediante un canale compiuto nel 1822.

Morì l'8 Marzo 1844, ottantenne, dopo aver fatto progredire rapidamente la Nazione adottiva, lasciando un nome illustre nella storia ed il trono al figlio Oscar I che regnò fino al 1857. A questi successe pure il figlio Carlo XV, protettore di artisti, di letterati e che incoraggiò grandemente l'agricoltura e l'industria.

A Carlo XV successe nel 1872 il fratello Oscar II.

—

*(Continua)*

### Per lo spettacolo d'opera al Minerva

Secondo le ultime informazioni ho potuto assicurarmi che la solerte impresa *Vernier* ha presentato all'onorevole Municipio diversi progetti d'opera di *primo ordine* fra i quali la *Manon* di Massenet, che sarebbe data con artisti di fama e colla solita splendida messa in scena.

Auguro e spero che l'onorevole Municipio appoggierà finanziariamente l'Impresa, per vedere attuato il progetto che arrecherà certamente molto utile alla città. *C.*

### Musica militare

La distinta banda appartenente al 26 regg. Fant. eseguì ier sera sotto la Loggia Municipale un attraentissimo programma. Non dirò dell'Aida perchè ormai musica conosciuta, mentre mi piace rammentare le parafrasi su l'opera *Lakmè* di Delibes ed altra fantasia sull'azione mimica *Storia d'un pierotto* di Mario Costa. La musica della Lakmè è un vero gioiello di bellezze peregrine attraverso le quali la scuola francese si manifesta in tutta la sua originalità, seria e civettuola. L'esecuzione fu ottima ed una lode meritata alla cornetta che superò tutte quelle difficoltà da concerto colla massima sicurezza ed interpretazione fine, artistica; così pure dicasi del bombardino che, più che suonare, cantò la romanza del baritono.

*Storia d'un pierotto* è una musica tutta sfumatura appoggiata agli archi soltanto, ma l'infaticabile m.° Gerboni riuscì colla sua riduzione per banda darci un'esecuzione altrettanto accurata, morbida, armoniosa, dimostrandoci ancora una volta la sua perfetta conoscenza e padronanza nell'istrumentale.

Questi due pezzi furono molto gustati dal numeroso uditorio il quale sentirebbe ben volentieri una replica degli stessi in un prossimo programma. All'egregio quanto modesto Maestro Gerboni ed alla sua piccola ma eletta schiera di musicanti, le nostre congratulazioni. F.

### Ubbriaco in arresto

Ieri, verso le ore 17, venne tratto in arresto, certo Bertini Pietro, di S. Gottardo, perchè completamente ubbriaco importunava i passanti.

### Mercato dei bozzoli

Da jeri vi è un lieve aumento nei prezzi.

Ieri si pagarono i gialli e incrociati gialli da L. 2 a L. 2.30; oggi da L. 2.30 a L. 2.35.

Pordenone 13. Gialli e incrociati da L. 2.15 a L. 2.30.

S. Vito al Tagliamento, 12. Gialli e incrociati a L. 2.30.

### Tra ciclista e tramvia

Ieri mattina, alle ore 10 circa, mentre un ciclista transitava per via Bartolini, dove la via ha una pendenza, volendo schivare nello stesso tempo un carro e il tram che contemporaneamente passavano in quel momento, non fu abbastanza lesto nella sua manovra, tanto che andò a battere contro il tram.

Naturalmente fu sbalzato di sella senza però farsi male alcuno.

Non così la bicicletta che riuscì tutta malconcia, essendo andata a finire sotto le zampe del cavallo.

### All'Ospitale

Furono medicati Zanon Giuseppe d'anni 27, di Moruzzo, per ferita da punta alla regione palmare della mano destra, guaribile in 5 giorni, e Romanelli Giuseppe, d'anni 51, di Udine per ferita lacero contusa alla mano sinistra con frattura della falange del dito medio, guaribile in 18 giorni salvo complicazioni.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### I motivi della sentenza nel processo delle lattivendole

Ecco la parte sostanziale per cui il signor Pretore addivenne alla condanna delle lattivendole, come abbiamo riferito nel giornale di sabato.

Ritenendo in fatti che il latte posto in vendita dalle imputate era adulterato, sofisticato, e cioè scremato e annacquato, non vi può esser dubbio che devesi dar applicazione all'art. 322 C. P. La disposizione di detto articolo è conseguenza, come ben disse un autore, dell'epoca e dell'ambiente, giacchè oggi la scienza da una parte insegna ad imitare, o come vuolsi comunemente dire, sofisticare le sostanze e tale possibilità d'altra parte facilita grandemente le frodi in commercio.

E se cogli articoli 318 e seguenti tendono a salvaguardare la pubblica salute ben doveva coll'art. 322 il legislatore salvaguardare l'industria agricola e di conseguenza il commercio delle accennate sostanze. Purtroppo oggi s'invitano, si sofisticano, olii, vini, latte, burro, formaggi, e così mentre si reca danno all'onesto industriale, che s'affattica a render migliori i prodotti, si getta il discredito sulla merce nazionale che non a torto il mercato internazionale rifiuta.

Il Carrara fra i primi accenna a questa specie di frode sociale; e fu provvido il legislatore italiano ad introdurre nel nuovo codice il disposto dall'art. 322; e se applicato sempre quando giustamente lo si possa, non troppo a lungo ancora si spaccerà il burro di margarina, per quello naturale, nè con pochi grappoli d'uva si fabbricheranno ettolitri di vino venduto poi per genuino, nè il formaggio si farà di farina di patate, nè per birra si somministrerà un decotto qualsiasi.

La legge adoperò le parole « sostanza alimentare non genuina, ma non pericolose alla salute », e quindi vanno colpite tutte quelle falsificazioni, adulterazioni, che senza danneggiare la salute, oltre del danno pel commercio, alterano l'economia privata e tolgono come dice il prof. Rabbeno parte dei conforti di cui la vita civile si compiace, mentre rendesi manifesto in ogni modo un inganno demoralizzatore. Che importa se in generale il latte annacquato rinfresca chi lo beve freddo, se poi si altera colla bollitura, e non dà quell'alimento al nostro organismo di cui abbisogna?

Son queste frodi che il Codice colpisce indipendentemente dai capi previsti dalla legge sanitaria.

E ben ancora la Corte d'Appello di Bologna (2 giugno 1891) che risponde di frode in commercio a sensi dell'art. 322 e non di semplice contravvenzione, colui che vende per genuino il latte annacquato e la Cassazione dice (25 aprile 1895) che basta per il dolo anche la semplice scienza del vizio, efficiente la merce che si espone in vendita. Il concetto del dolo voluto dall'art. 322 non può essere che questo, giacchè quando si ha la scienza dell'adulterazione e quando (come precisamente nel concreto caso) si vende la merce stessa così sofisticata, od adulterata, nel caso in esame il latte scrematо ed annacquato si vuole dal venditore ingannare, e cioè da esso si commette quell'azione speciale fraudolenta che la legge punisce come delitto.

### Corte d'Assise

Fra i processi che si svolgeranno nella sessione, che, come annunciammo sabato, si aprirà il 27 luglio p. v. si discuteranno i seguenti:

Tesan Sante di Pietro da San Giorgio della Richinvelda, accusato di avere la sera del 14 febbraio 1897 in San Giorgio volontariamente morsicato il pollice della mano destra a Zavagno Leonardo, producendogli una leggera lesione da cui derivò una infezione e quindi la morte avvenuta nel 14 marzo successivo.

Pittaro Giuditta fu Giuseppe d'anni 30, da Arzene, moglie a Manarin Angelo, accusata di avere nel 22 febbraio 1897 causata la morte di un infante da lei partorito, e ciò per salvare il proprio onore, trattandosi di congiungimento avvenuto durante la permanenza all'estero del di lei marito.

Oltre a questi due processi, se ne discuteranno altri 3, dei quali ancora non siamo in grado di darne notizia.

## Rivista finanziaria settimanale

Pochissimo v'è a riferire sulla settimana finanziaria. Il fondo del mercato s'è mantenuto sempre buono e nulla venne a scuotere l'andamento aumentista.

Abbiamo avuto infatti una reazione di $^1/_2$ % in settimana, dovuta al desiderio di alleggerire il mercato, ma null'altro di importanza.

La politica segue in Oriente il suo corso regolare; difficoltà da quella parte non vi sono a temere.

Il danaro è ovunque a buon patto. Lo stacco imminente delle molte cedole al 1° luglio provocherà senza dubbio altro passo in avanti.

Il nostro Consolidato stacca in Italia la cedola dal 12 andante; — i fondi per l'estero sono tutti pronti.

Noi crediamo che lo stesso attentato a Felix Faure gioverà ai rapporti italo-francesi. E' cosa curiosa, ma l'abbiamo visto all'epoca di Carnot!

La Rendita finisce:

| | | | |
|---|---|---|---|
| a Milano Rend. | 99.20 | c. s. sett. | 99.40 |
| a Parigi » | 95.20 | » | 95.30 |

Il 4 $^1/_2$ % in ribasso di $^1/_2$ % fra 108 e 108 $^1/_4$. Il pubblico comincia a persuadersi che è troppo caro. E' quanto andiamo affermando da tempo. Le Azioni fermissime tutte.

| Azioni | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ferrovie Merid. | 712 | c. s. sett. 707 | + | 5 |
| » Mediterr. | 532 | » 533 | + | 1 |
| Banca Italia | 747 | » 740 | + | 7 |
| Cotonif. Cantoni | 460 | » 448 | + | 12 |
| » Veneziano | 263 | » 263 | | |
| Lanificio Rossi | 1414 | » 1411 | + | 3 |
| Edison | 297 | » 300 | + | 3 |

Cambi leggermente meno fermi — Danaro a buon patto ad onta della campagna serica. G. M.

IN MORTE DI

## CRISTINA RUPIL

Povera madre! Con qual cuore nell'istante dell'agonia pensavi a' tuoi figli, ai tuoi poveri figli che affacciantisi appena sul limitare della giovinezza, quando appena cominciavan a conoscerti e più avean bisogno del tuo sostegno, doveano perderti per sempre! E il tuo Daniele! Roseo, col dolce sorriso de' suoi quattr'anni, innocente, egli si sveglia la mattina cercandoti dello sguardo e fra il sonno tende le braccia sorridendo chiamando la sua mamma che non gli risponderà più....

Povero piccino! Un altro giorno grave ne la memoria ti scenderà il ricordo di questi terribili momenti e allora solo, quando la invocherai colla passione del desiderio, allora solo liberai tutto che v'ha d'amaro nel calice dell'orfano.

Povera madre! E' sorta omai l'alba del giorno 15° dacchè un crudo destino strappavati ai baci de' tuoi poveri figli innocenti. Oh, se tu aleggi, sereno spirito, scendi benefico e consolatore, e seppure le tombe hanno un arcano linguaggio manda una parola, una sola parola a Lui che divise teco, fedele compagno, tanti anni felici e chè ora rimane accasciato sotto il peso di tanta sventura!

Venezia, 11 giugno 1897.

*Marco B....*
*Pio K....*

### Stato Civile

Bollettino settimanale dal 6 giugno al 12 giugno

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 13 | femmine | 12 | |
| » morti » | — | » | 1 | |
| Esposti » | 1 | » | — | |
| Totale maschi | 14 | femmine | 13 | — 27 |

MORTI A DOMICILIO

Nob. Anna Della Chiave-Comencini fu Bernardo d'anni 54 civile — Augusta Zilli di Giulio di anni 1 e mesi 5 Anna Cotterli di Giuseppe di giorni 6 — Giorgio Blasi di Antonio d'anni 1 e mesi 11 — Mario Valentinuzzi di Francesco di giorni 7 — Lina Merlini di Valentino di mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Lazzaroni fu Michele d'anni 73 sarto — Maria Mondolo Pizzolitto fu Giacomo d'anni 40 contadina — Italia Coiz Rizzi fu Giuseppe d'anni 32 casalinga — Santo Lendaro fu Giovanni d'anni 30 agricoltore — Pietro Driussi fu Domenico d'anni 80 merciaio girovago — Maria Vecile-Chiapolini fu Giovanni d'anni 60 contadina — Eugenio Calderolla di Antonio d'anni 14.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Zenobio Cimini di mesi 3.

Totale n. 14

dei quali 5 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Angelo Mauro impiegato con Roma Moro casalinga — Giuseppe Omenetto falegname con Catterina Del Negro sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Stangaferro zolfanellaio con Rosa Piauta casalinga — Bertuzzi Antonio sellaio con Malisani Irene, maestra elementare.

### Municipio di Udine

LISTINO

*dei prezzi fatti sul mercato di Udine* del giorno 12 giugno

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco | da L. 10.50 a 11.— | all'ett. |
| Giallone | » 11.50 a —.— | » |
| Cinquantino | » 8.— a —.— | » |
| Fagiuoli alpigiani | » 21.— a —.— | » |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | | senza dazio da | senza dazio a | con dazio da | con dazio a |
|---|---|---|---|---|---|
| Fieno della alta I | L. | 5.20 | 5.60 | 6.20 | 6.60 |
| » » II | » | 4.75 | 5 — | 5.75 | 6.— |
| Fieno della bassa I | L. | 4.30 | 4.60 | 5.30 | 5.60 |
| » » II | » | 4.— | 4.25 | 5.— | 5.25 |
| Paglia da lettiera | » | 3.— | 3.70 | 3.50 | 4.20 |
| Medica | » | 4.50 | 5.85 | —.— | —.— |
| Legna tagliate | » | 2.05 | 2.10 | —.— | —.— |
| » in stanga | » | 1.65 | 1.75 | —.— | —.— |
| Carbone legna I | » | 7.30 | 7.50 | —.— | —.— |
| » » II | » | 6.— | 6.80 | —.— | —.— |

POLLERIE

| | peso vivo |
|---|---|
| Galline | L. 1.05 a 1.15 al chilog. |
| Oche | » 0.55 a 0.60 » |

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

| | |
|---|---|
| Burro | da L. 1.60 a 1.75 al chilo |
| Uova | » 0.54 a 0.66 alla dozzina |
| Pomi di terra | » 14.— a 15 — al quint. |

FRUTTA

| | |
|---|---|
| Ciliege | lire 8,— a 40.— al quint. |
| Fragole | » 40.— a 60.— » |

## Cento milioni di dote

Parigi, 12. Telegrafano da Boston 10 corr. che in quel giorno si sposava miss Isabella Perkins col signor Lors Anderson nella vecchia chiesa di Arlington nella City.

Miss Isabella Perkins è figlia del commodoro Giorgio H. Perkins della Marina Americana.

La sposa è l'ereditiera del suo nonno materno William F. Weld che le lasciò una fortuna di venti milioni di dollari!!

Lo sposo è il figlio del generale Anderson di Washington, e nel 1896 era a Roma segretario della legazione americana.

Le nozze furono le più splendide finora date a Boston e costarono 100 mila dollari.

Gli sposi partono per un viaggio in Europa e visiteranno l'Italia.

Miss Isabella Perkins era la più ricca ereditiera di America.

# Telegrammi

### Un pallone scoppiato

Berlino, 13. L'aeronauta Woelfert con un compagno fece un'ascensione con pallone dirigibile presso Berlino. Il motore a Benzina esplose, il pallone si incendiò in aria. La cestina bruciando cadde a terra. I due aeronauti sono morti.

### Dimostrazione militare

Bruxelles 13. Oggi vi fu un imponente dimostrazione in favore del servizio militare obbligatorio e del riordinamento dell'esercito. Il Re ricevendo una commissione di dimostranti si dichiarò favorevole al servizio personale.

## Bollettino di Borsa

Udine, 14 giugno 1897

| | 12 giug. | 14 giug. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 98.90 | 98.90 |
| » fine mese | 99.10 | 99.15 |
| detta 4 $^1/_2$ » | 108.— | 108.20 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.— | 99.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 313.— | 312.50 |
| » Italiane 3 % | 307.— | 306 — |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 485.— | 485.— |
| » » » 4 $^1/_2$ | 503.— | 504.— |
| » Banco Napoli 5 % | 427.— | 427.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 469.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 515 — | 515.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 745 — | 747.— |
| » di Udine | 125 — | 125.— |
| » Popolare Friulana | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1350.— | 1300.— |
| » Veneto | 265.— | 262.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » ferrovie Meridionali | 712 — | 712.— |
| » » Mediterranee | 532.— | 532.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104.75 | 104.75 |
| Germania » | 129.10 | 129.20 |
| Londra | 26.33 | 26.33 |
| Austria-Banconote | 2.20.10 | 220 10 |
| Corone in oro | 1.10.— | 110.— |
| Napoleoni | 20.92 | 20.92 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 95 20 | 95.17 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 14 giugno **104.77.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile



**LOTTO** - Estrazione del 12 giugno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 61 | 68 | 57 | 76 | 23 |
| Bari | 90 | 69 | 55 | 49 | 26 |
| Firenze | 79 | 86 | 3 | 43 | 17 |
| Milano | 29 | 39 | 20 | 38 | 63 |
| Napoli | 84 | 65 | 5 | 90 | 11 |
| Palermo | 20 | 31 | 4 | 72 | 35 |
| Roma | 67 | 84 | 36 | 77 | 68 |
| Torino | 63 | 38 | 46 | 34 | 53 |



### Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di *Udine* dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70.

Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Deposito principale per UDINE e PROVINCIA presso i signori F.lli *Dorta*

# La miglior Tintura del Mondo

**riconosciuta per tale ovunque è**

## L'ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**

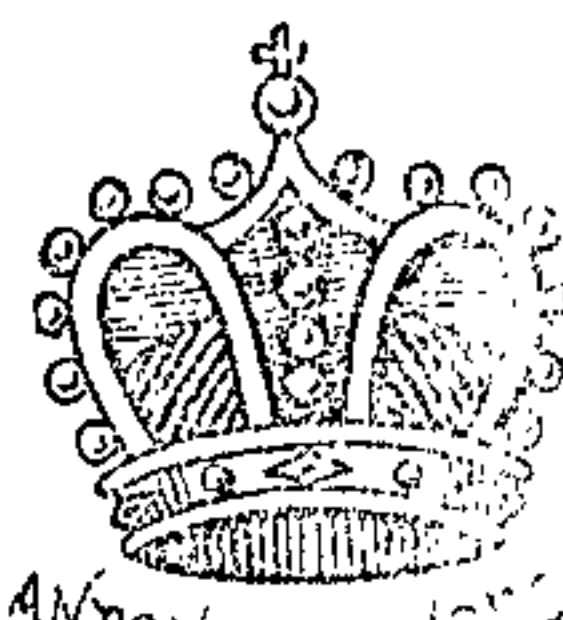
RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

**A. LONGEGA S. Salvatore, 4825**

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditori

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

# ARRICCIATORI HINDE

**PER FARE I RICCI**

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# ANTICA FONTE PEJO

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accad. Naz. di Parigi, Trento, Parma, Vienna e Praga 1896.**

*Fonte minerale naturale* di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa-Gazzosa. La più gradita delle acque da tavola. La rigeneratrice del sangue* e dichiarata dall'Onor. Corpo Medico — *Unica per la cura a domicilio* — l'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo**, si prende in tutte le stagioni, a digiuno, lungo la giornata, o col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *è poi ottimo ricostituente* per i convalescenti di lunghe malattie. *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *essendo* **priva** *assolutamente* **da microbi,** *deve esser preferita in special modo a qualsiasi acqua artificiale consimile, perchè in queste, e non di rado, per essere fatte con acque inquinate, si riscontrano facilmente i germi di molte malattie.* L'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo** si ha dalla Direzione Unica della Fonte, in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056, dai signori Farmacisti, nei Caffè, Alberghi e depositi Acque minerali. — Guardarsi dal non restare ingannati con altre acque di poco o nessun valore ed esigere sempre che ogni bottiglia, porti capsula ed etichetta, con impresso — *Antica Fonte Pejo — Chiogna — Moreschini.* — Dalla stessa Direzione si può avere anche la premiata Acqua Ferruginosa — gazzosa della **Fonte naturale CELESTINO** nella Valle di Pejo, la quale come l'Antica Fonte Pejo, si prende in tutte le stagioni, senza turbare menomamente l'ordine delle proprie abitudini. E' indicatissima ai ventricoli delicati, perchè essendo eminentemente gazzosa, è più facile a digerirsi.

In Udine presso le Farmacie Comessatti Giacomo, Fabris Angelo, Comelli, Bosero.

*La Direzione* **Chiogna-Moreschini.**

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | | da Venezia a Udine | | |
| M. | 1.52 | 6.55 | D. | 4.45 | 7.40 |
| O. | 4.45 | 8.50 | O. | 5.12 | 10. |
| D. | 11.25 | 14.15 | » | 10.50 | 15.24 |
| O. | 13.20 | 18.20 | D. | 14.10 | 16.55 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.— | O. | 22.20 | 3.04 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | | da Spilimbergo a Casarsa | | |
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.20 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | | da Portogruaro a Casarsa | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | O. | 8.01 | 8.40 |
| O. | 9.05 | 9.42 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 18.50 | 19.33 | O. | 21.27 | 22.5 |
| da Udine a Pontebba | | | da Pontebba a Udine | | |
| O. | 5.55 | 9. | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.34 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | | da Trieste a Udine | | |
| M. | 3.15 | 7.30 | O. | 8.25 | 11.10 |
| O. | 8.1 | 10.37 | M. | 9. | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.36 | O. | 16.40 | 19.55 |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | | da Cividale a Udine | | |
| M. | 6.12 | 6.43 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.05 | 9.32 | M. | 9.47 | 10.15 |
| M. | 11.20 | 11.48 | M. | 12.15 | 12.45 |
| O. | 15.44 | 16.16 | O. | 16.49 | 17.16 |
| M. | 20.10 | 20.38 | O. | 20.54 | 21.22 |
| da Udine a Portogruaro | | | da Portogruaro a Udine | | |
| O. | 7.45 | 9.32 | M. | 6.36 | 8.59 |
| M. | 13.05 | 15.29 | O. | 13.12 | 15.31 |
| O. | 17.13 | 19.23 | M. | 17. | 19.33 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

## Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.47 | 6.45 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.10 | 11.15 | 12.40 | S.T. |
| » | 14.50 | 16.43 | 13.50 | 15.35 | R.A. |
| » | 18.— | 19.52 | 18.10 | 19.35 | S.T. |

# LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapelot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

*Domandare alla direzione dello Stabilimento*

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

*Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Se volete della **PUBBLICITÀ** *seria* ed *esatta* rivolgetevi al vecchio e noto

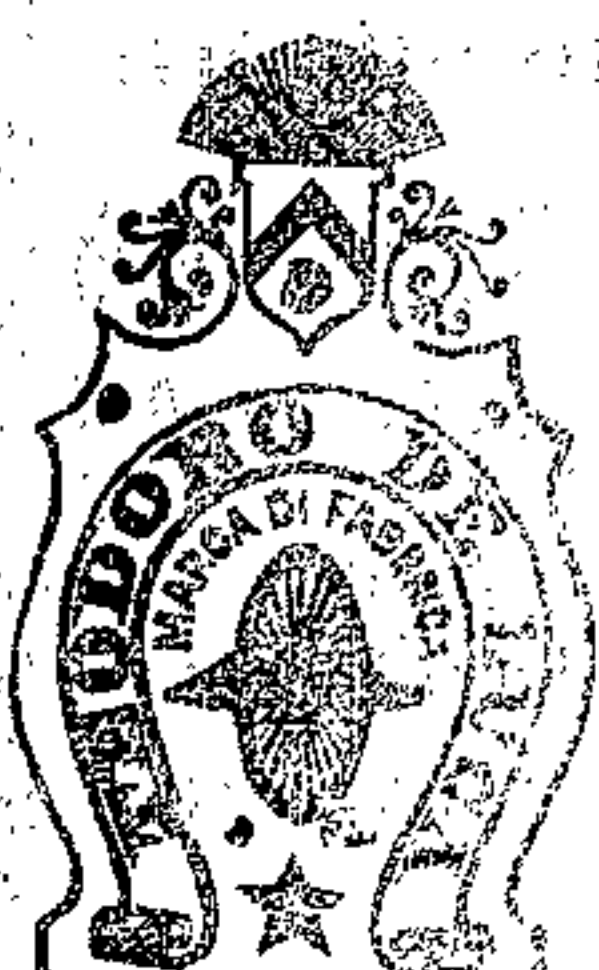
# Ufficio Centrale di Pubblicità

del «CITTADINO»

BRESCIA — Piazza Vescovato

che dispone di 200 e più giornali fra i migliori, più diffusi ed accreditati con tariffa convenientissima

**SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS**

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia.**

# BICICLETTE DE LUCA

**Modelli ultimissime NOVITÀ**

**Costruzione accurata e solidissima**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**Nichelature e Verniciature**

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**

**Noleggio Velocipedi**

Via Gorghi, 14 - Udine

# La piú bella arricciatura

## DEI CAPELLI

si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

# CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene — seguendo le istruzioni — una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. E' di facile applicazione e oltre di afforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 2.50, più 85 centesimi per spedizione, dal Deposito Generale per l'Italia, **Carlo Bode, Roma** — via delle Muratte (palazzo Sciarra).

**Guardarsi dalle contraffazioni.** H 1205

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.